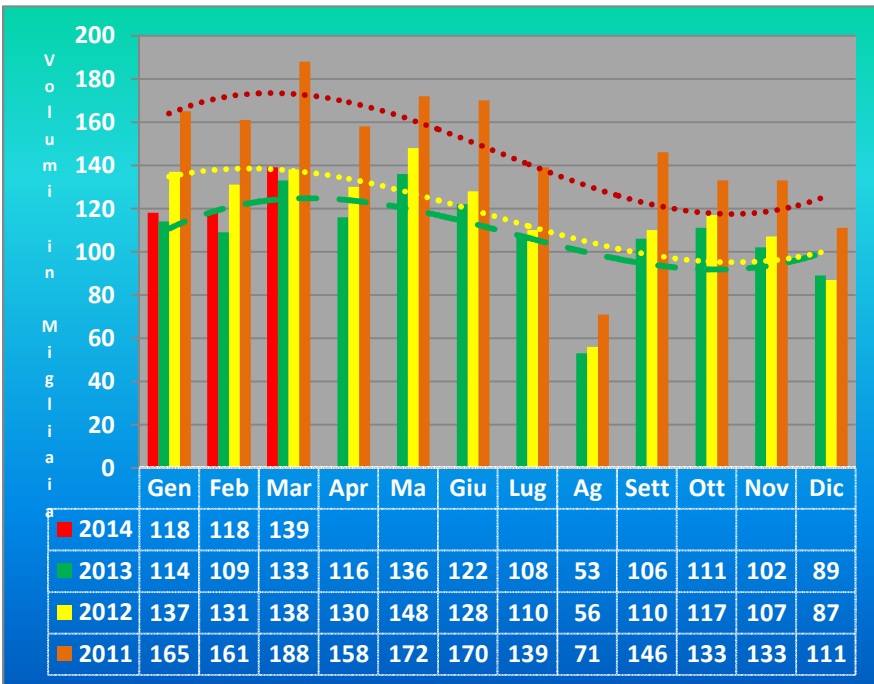


Torino, 1 Aprile, 2014

Mercato Italiano dell'auto – Immatricolazioni Marzo 2014

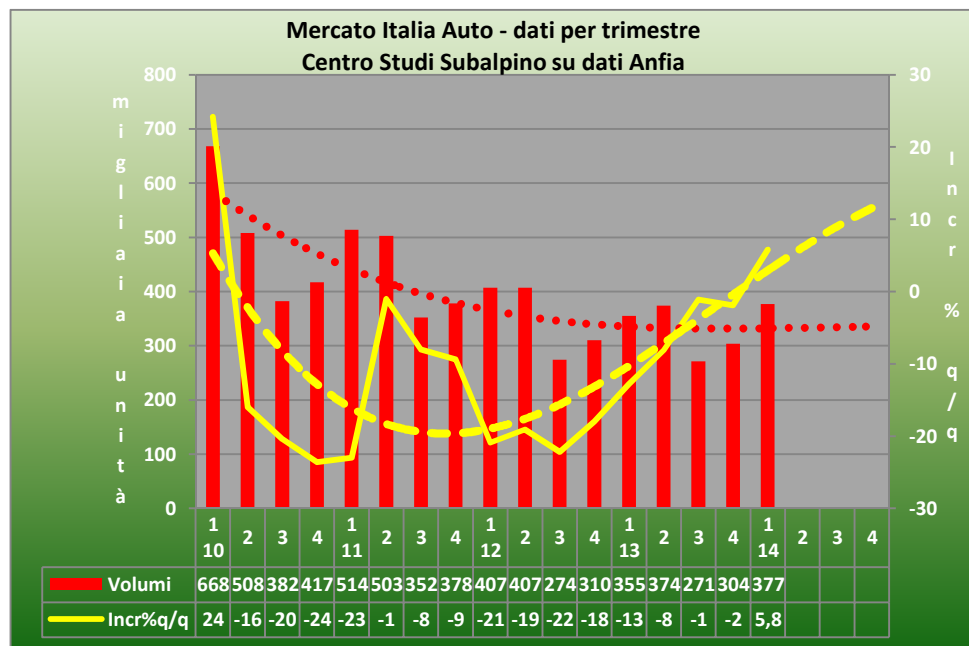
Continua anche a marzo la ripresa del mercato italiano dell'auto: 139.337 unità immatricolate, +5% su Marzo dello scorso anno. Nel cumulato del trimestre l'aumento è del 5,8% a 376.519 unità. Solo per informazione statistica nel 2007 a marzo si erano immatricolate 258.873 unità, e 733.223 nel 1° trimestre, quasi il doppio del dato di quest'anno. Scende nel trimestre la quota del Gruppo Fiat, dal 29,04% dello scorso anno al 28,21% di quest'anno.

Andamento mensile Immatricolazioni. ('000 unità) Fonte Min. Trasporti/Anfia/Unrae

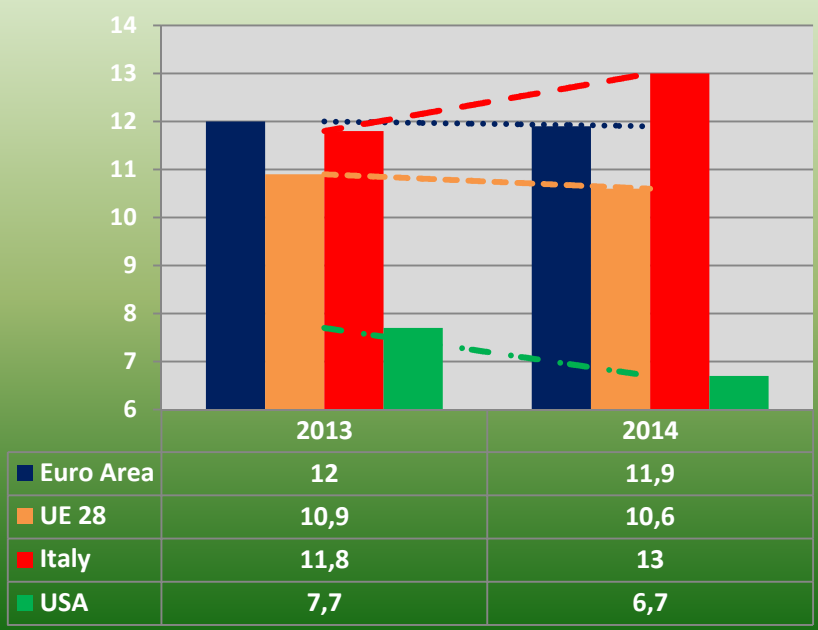


Anche a fronte del terzo dato positivo nell'anno appena iniziato, dopo quasi quattro anni di perdite, è ancora difficile trarre indicazioni positive per il prossimo futuro, anche perché il confronto è sempre con i dati estremamente negativi dell'anno scorso, già i più bassi dal 2007, come appare evidente anche dall'analisi dei dati trimestrali. Tali dati sembrano comunque confermare che il trend è decisamente in crescita e il

confronto con i valori q/q sono passati per la prima volta in positivo dal 2° trimestre del 2010. Nel mentre chiaramente ci si augura che il mercato continui in questo trend positivo, rimane a nostro avviso ancora lontano il momento di uscita strutturale dalla crisi. Le perduranti difficoltà economiche in cui si dibatte la nostra economia – a febbraio la



Disoccupazione a febbraio 2014 - Fonte Eurostat



disoccupazione è salita al 13%, 42,2% tra i giovani, record assoluti dal 1977 - e la mancanza finora di ogni provvedimento sia per l'economia in generale che per la ripresa del settore lo sottolineano.

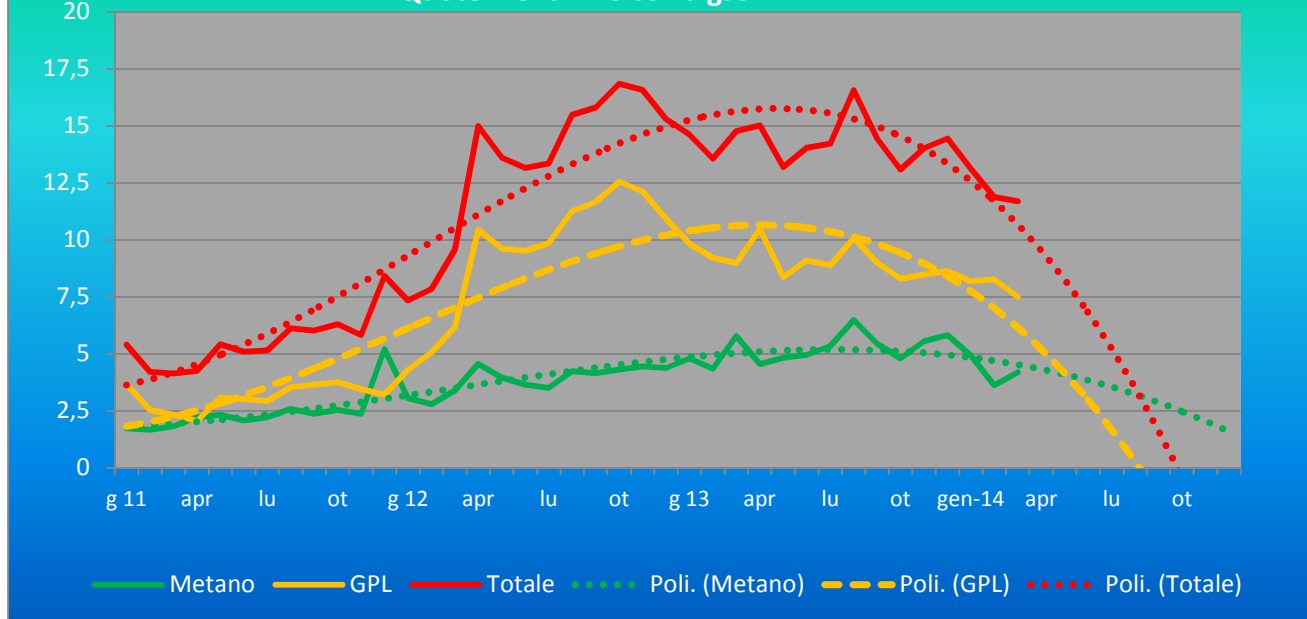
Da poco più di un mese l'Italia ha un nuovo governo, guidato da Matteo Renzi, segretario del PD e che si appoggia sulla stessa maggioranza del precedente Governo Letta.

Matteo Renzi è partito con decisione promettendo una riforma al mese e garantendo la copertura delle nuove spese

per la riduzione della pressione fiscale sui redditi medio bassi da lavoro, per la riduzione dell'IRAP etc., anche con una drastica riduzione della spesa che appare invece già osteggiata da variegati e diffusi interessi particolari. Anche il Capo dello Stato è intervenuto al proposito, dichiarandosi contrario a tagli di spesa non motivati.

Comunque, anche se queste promesse verranno mantenute ciò non avrà comunque riflessi positivi diretti anche sul settore dell'automotive. Il mercato continuerà quindi a mantenersi debole dato che rimangono immutati i problemi del settore. I problemi che il governo dovrà affrontare nei prossimi mesi rimangono quindi sempre pesantissimi e con scarse prospettive, per quanto riguarda l'auto in particolare, che venga affrontato il problema di una pressione fiscale fuori controllo, di un costo dei carburanti ai più alti livelli europei, e costi crescenti per assicurazioni e pedaggi.

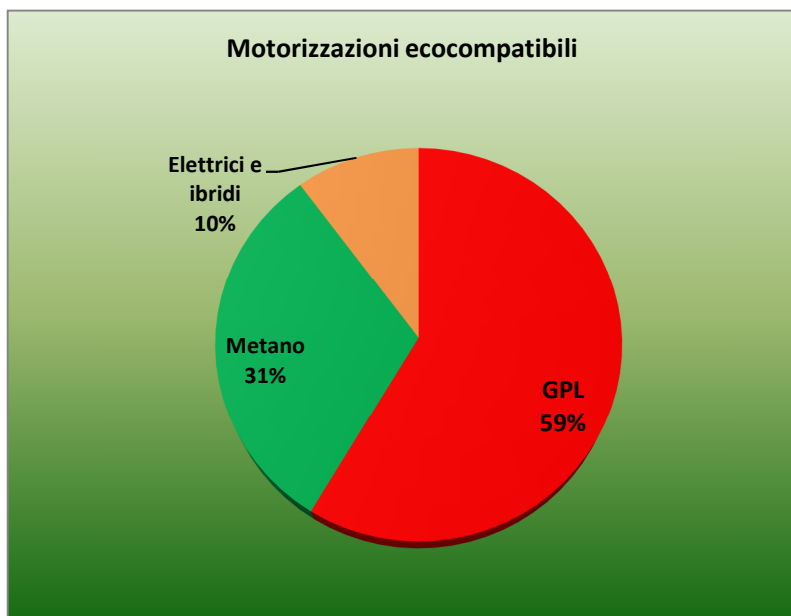
Quote mensili veicoli a gas



Scende drasticamente nel mese il mercato dei veicoli a gas, dal 14,1% di fine anno all'11,7%, soprattutto per la discesa dei veicoli a GPL. Assieme ad elettriche e ibride la quota dei veicoli ad

alimentazione alternativa si attesta a marzo al 13,1%, in discesa rispetto ai valori di fine anno. Nel cumulativo del 1° trimestre i veicoli a gas hanno rappresentato il 12,3% del mercato, in decisa discesa rispetto al 13,9% del 1° trimestre dello scorso anno.

Il diesel sale decisamente nel mese al 57,3% (54,8% lo scorso anno) e la benzina scende al 29,6%, come nel marzo dello scorso anno. Nel cumulativo il diesel chiude il trimestre al 56,1% contro il 53,9% dell'anno scorso. Le vetture a benzina scendono dal 31,2% al 30,2%.



Per ciò che concerne le motorizzazioni ecocompatibili le proporzioni tra le varie alternative rimangono invariate rispetto al mese precedente, sottolineando la netta prevalenza delle vetture a gas rispetto ad elettriche ed ibride, nonostante i grandi investimenti su quest'ultime motorizzazioni e le relative campagne di stampa e promozionali.